



Ministero della Transizione Ecologica

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DI CONCERTO CON

Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e, in particolare, i Titoli I e III della Parte seconda;

VISTO il decreto ministeriale 13 dicembre 2017, n. 342, recante l'articolazione, l'organizzazione, le modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA -VAS, il quale prevede, per le valutazioni d'impatto ambientale di opere per le quali sia riconosciuto un concorrente interesse regionale, l'integrazione della Commissione con un componente designato dalle Regioni e dalle Province Autonome interessate;

CONSIDERATO che la predetta Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS è stata integrata dal rappresentante della Regione Autonoma della Sardegna, nominato con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

VISTA l'istanza di pronuncia di compatibilità ambientale presentata con nota prot. 1 del 10 luglio 2020, acquisita al prot. 57444/MATTM del 23 luglio 2020, dalla Società Sabbie di Parma s.r.l. per il progetto di "Concessione mineraria per l'estrazione e valorizzazione di materiali di ferro "GIACURRU" finalizzata allo sfruttamento del giacimento residuo ed al ripristino ambientale";

VISTA la documentazione trasmessa a corredo dell'istanza di valutazione di impatto ambientale, nonché le integrazioni e i chiarimenti trasmessi nel corso dell'iter istruttorio;

VISTA la pubblicazione sul sito del Ministero della transizione ecologica, avvenuta in data 4 agosto 2020, dell'avviso relativo alla presentazione della predetta istanza per la consultazione del pubblico;

VISTA la pubblicazione sul sito internet del Ministero della transizione ecologica avvenuta in data 17 novembre 2021, dell'avviso relativo alla presentazione della documentazione integrativa per la consultazione del pubblico;

PRESO ATTO dei pareri e delle osservazioni presentate ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo n. 152/2006 richiamati nel parere n. 222 del 25 febbraio 2022 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA -VAS, pubblicati sul portale delle valutazioni ambientali e considerati dalla Commissione stessa nel corso dell'istruttoria;

PRESO ATTO delle controdeduzioni fornite dal proponente ai sopra citati pareri e osservazioni, delle quali la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA -VAS ha tenuto conto nell'espressione del proprio parere;

CONSIDERATO che il progetto, localizzato in agro dei Comuni di Aritzo e Gadoni (NU), prevede la ripresa dell'attività di coltivazione di una miniera per l'estrazione di minerali di ferro, principalmente magnetite ed ematite.

Il quantitativo residuo del giacimento è di circa 885.700 m³ pari a 3.100.000 t di materiale grezzo, mentre le riserve probabili ammontano a 1.857.000 m³ pari a 6.500.000 t. La produzione complessiva ammonterà alla fine del periodo di dieci anni a circa 2.827.000 t.

Il progetto prevede la coltivazione del giacimento col metodo delle "camere e pilastri" (lasciando in posto circa il 35% del minerale) con i seguenti regimi produttivi, per un periodo di dieci anni di attività: 1) per il primo anno una produzione di 55.578 m³ pari a 194.523 t provenienti dalle sistemazioni delle aree esterne dei cantieri; 2) per il secondo anno una produzione di 83.298 m³ pari a 291.543 t, provenienti dalle sistemazioni delle aree esterne dei cantieri e dalla coltivazione in sotterraneo del cantiere Perdàbila; 3) per i restanti otto anni una produzione media di circa 83.600 m³/anno pari a 292.600 t/anno provenienti dal sottosuolo, per un periodo totale di dieci anni di attività.

Al termine del periodo di coltivazione della miniera il progetto prevede il ripristino ambientale accompagnato da un progetto di riconversione in iniziativa turistico-sociale del territorio ricompreso nella concessione mineraria.

CONSIDERATO che l'intervento previsto rientra nella tipologia di opere sottoposte a procedura di VIA in sede statale di cui all'Allegato II alla Parte II del decreto legislativo n. 152/2006 al punto 7 quinquies) "attività di ricerca delle seguenti sostanze minerali: minerali utilizzabili per l'estrazione di metalli, metalloidi e loro composti, grafite, combustibili solidi, rocce asphaltiche e bituminose, sostanze radioattive";

CONSIDERATO che l'area di progetto non ricade, neppure parzialmente, all'interno di alcun sito appartenente alla Rete Natura 2000;

ACQUISITO il parere positivo con condizioni ambientali della Commissione tecnica di verifica dell'impatto Ambientale VIA -VAS, n. 222 del 25 febbraio 2022, assunto al prot. 28497/MiTE del 7 marzo 2022;

ACQUISITO il parere positivo, con condizioni ambientali, del Ministero della cultura, espresso con nota DG-ABAP prot. 4995 del 10 febbraio 2022, assunta al prot. 18521/MITE del 15 febbraio 2022, il quale parere non considera come compresa l'autorizzazione di cui all'art.

146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ai sensi dell'art. 25, comma 2-*quiquies* del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

ACQUISITA la nota prot. 4549 del 22 febbraio 2022, assunta con prot. 24996/MITE del 28 febbraio 2022 (integrata con nota prot. 5058 del 25 febbraio 2022 con riguardo alla nota della Direzione Generale dell'Industria – Servizio Attività Estrattive e Recupero Ambientale prot. 7014 del 24 febbraio 2022), con cui la Regione Autonoma della Sardegna in caso di compatibilità ambientale positiva, richiede l'ottemperanza di alcune condizioni ambientali;

CONSIDERATO quindi che sono stati acquisiti i seguenti pareri che, allegati al presente decreto, ne costituiscono parte integrante:

- a) parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS, n. 222 del 25 febbraio 2022, costituito da n.81 pagine,
- b) parere del Ministero della cultura, espresso con nota DG-ABAP prot. 4995 del 10 febbraio 2022, costituito da n. 30 pagine;
- c) parere della Regione Autonoma della Sardegna espresso con nota prot. 4549 del 22 febbraio 2022(integrato con nota prot. 5058 del 25 febbraio 2022 con riguardo alla nota della Direzione Generale dell'Industria – Servizio Attività Estrattive e Recupero Ambientale prot. 7014 del 24 febbraio 2022), assunta con prot. 24996/MITE del 28 febbraio 2022, costituito da 15 pagine;

RITENUTO, sulla base di quanto premesso, di dover provvedere, ai sensi dell'articolo 25 del decreto legislativo n. 152/2006 alla formulazione del provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale;

DECRETA

Art. 1

(Giudizio di compatibilità ambientale del progetto)

1. È espresso giudizio positivo sulla compatibilità ambientale del progetto di “Concessione mineraria per l'estrazione e valorizzazione di materiali di ferro "GIACURRU" finalizzata allo sfruttamento del giacimento residuo ed al ripristino ambientale”, presentato dalla società Sabbie di Parma s.r.l., subordinato al rispetto delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2, 3 e 4.
2. Ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo n. 152/2006, tenuto conto del cronoprogramma presentato e dei tempi per la realizzazione delle opere, il termine di efficacia del presente decreto è fissato in 10 (dieci) anni, decorso il quale, fatta salva la facoltà di proroga su richiesta del proponente, la procedura di valutazione dell'impatto ambientale dovrà essere reiterata.

Art. 2

(Condizioni ambientali della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS)

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 222 del 25 febbraio 2022. Il proponente presenta l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.

Art. 3

(Condizioni ambientali del Ministero della cultura)

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere del Ministero della cultura espresso con nota DG-ABAP prot. 4995 del 10 febbraio 2022. Il proponente è tenuto a presentare l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.
2. Il proponente deve acquisire l'autorizzazione di cui all'art. 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, per la realizzazione del progetto.

Art. 4

(Condizioni ambientali della Regione Autonoma della Sardegna)

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Regione Autonoma della Sardegna espresso con nota prot. 4549 del 22 febbraio 2022 (integrato con nota prot. 5058 del 25 febbraio 2022 con riguardo alla nota della Direzione Generale dell'Industria – Servizio Attività Estrattive e Recupero Ambientale prot. 7014 del 24 febbraio 2022), se non in contrasto o non già comprese nelle condizioni ambientali della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS e del Ministero della cultura. Il proponente è tenuto a presentare l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.

Art. 5

(Verifiche di ottemperanza)

1. Il Ministero della transizione ecologica – Direzione Generale Valutazioni Ambientali, in qualità di autorità competente, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del decreto legislativo n. 152/2006, verifica l'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'articolo 2 e 4 e, in collaborazione con il Ministero della cultura, verifica l'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'articolo 3.
2. Il Ministero della transizione ecologica svolge l'attività di verifica avvalendosi, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del decreto legislativo n. 152/2006, dei soggetti individuati per la verifica di ottemperanza indicati nel parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto Ambientale VIA -VAS e nel parere della Regione Autonoma della Sardegna, mentre il Ministero della cultura svolge le attività di verifica tramite gli Uffici centrali e periferici indicati nel parere di competenza.
3. I soggetti e gli uffici di cui al comma 2 concludono l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo n. 152/2006, comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente e, per i profili di competenza, al Ministero della cultura.
4. Qualora i soggetti ed uffici di cui al comma 2 non completino le attività di verifica nei termini, le stesse attività sono svolte dall'autorità competente, in collaborazione con il Ministero della cultura per i profili di competenza.
5. Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2, 3 e 4, si provvede con oneri a carico del proponente nei limiti in cui le attività richieste ai soggetti individuati per la verifica di ottemperanza ed agli enti coinvolti non rientrino tra i loro compiti istituzionali.

Art. 6
(Pubblicazione)

1. Il presente decreto è notificato a cura dell'autorità competente alla società-Sabbie di Parma s.r.l., al Ministero della cultura, all'ISPRA, all'ARPA Sardegna, alla Provincia di Nuoro, al Comune di Aritzo, al Comune di Gadoni ed alla Regione Autonoma della Sardegna la quale provvede a portarlo a conoscenza delle altre amministrazioni interessate.

2. Il presente decreto, unitamente ai pareri della Commissione tecnica di verifica dell'impatto Ambientale VIA -VAS, del Ministero della cultura e della Regione Autonoma della Sardegna, è reso disponibile sul sito internet del Ministero della transizione ecologica.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni, ovvero, in alternativa, Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notifica dell'atto ai sensi dell'art. 6, comma 1, mentre, per i soggetti diversi dai destinatari della notifica, i termini per l'impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del presente decreto sul sito internet del Ministero della transizione ecologica ai sensi dell'art. 6, comma 2.

IL DIRETTORE GENERALE
VALUTAZIONI AMBIENTALI

Gianluigi Nocco

IL DIRETTORE GENERALE
ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E
PAESAGGIO

Federica Galloni